

Riflessioni di Fidel Castro: la Rivoluzione Bolivariana e le Antille

8.2 - Il leader della Rivoluzione cubana, Fidel Castro, ha affermato che l'essere umano si è dotato di armi nucleari di inconcepibile potenza distruttiva, mentre dal punto di vista morale e politico, è retrocesso in modo mortificante. In un articolo dal titolo "La Rivoluzione Bolivariana e le Antille", diffuso dalla pubblicazione digitale Cubadebate, Fidel Castro evidenzia che "politicamente e socialmente, siamo più sottosviluppati che mai. I robot stanno sostituendo i soldati, i mezzi di comunicazione di massa sostituiscono gli educatori e i governi incominciano a essere superati dagli avvenimenti senza sapere che cosa fare". "Nel più totale sconforto, vediamo molti leader politici internazionali impotenti di fronte ai problemi che sempre più si accumulano nei loro uffici e nelle frequenti riunioni internazionali", indica. In queste circostanze - precisa - accade ad Haiti una catastrofe senza precedenti, mentre nella parte opposta del mondo si continuano a sviluppare tre guerre e una corsa agli armamenti, in mezzo alla crisi economica e a conflitti crescenti, che erodono più del 2.5 % del PIL mondiale, una quantità di denaro con cui potrebbero svilupparsi in poco tempo tutti i paesi dal Terzo Mondo e forse evitare il cambiamento climatico, investendo le risorse economiche e scientifiche che sono indispensabili per tale obiettivo. "La tragedia di Haiti mi permette di esporre questo punto di vista a partire da ciò che il Venezuela ha fatto con i paesi dei Caraibi. Mentre a Montreal le grandi istituzioni finanziarie tentennano su che cosa fare ad Haiti, il Venezuela non ha tentennato un minuto a condonare il debito economico, di 167 milioni di dollari", segnala.

Cuba, capitale mondiale universitaria

8.2 - Oltre 3.000 delegati di 60 paesi, compresi una ventina di ministri confermati fino a questo momento, trasformano oggi Cuba per cinque giorni nella capitale mondiale dell'insegnamento universitario. Poco prima dell'apertura ufficiale di Università 2010 si svilupperanno questo lunedì 14 corsi pre-congressuali, compreso quello dell'insegnamento universitario per tutti a Cuba, vicino ad arrivare al suo primo milione di laureati dalla vittoria della Rivoluzione nel 1959. Tra i partecipanti del forum, che terrà le sue sessioni a La Habana fino al prossimo giorno 12, si sono anche 215 rettori di centri universitari di tutto il mondo, 45 presidenti di Associazioni di Rettori e rappresentanti di organismi internazionali. Una dimostrazione dell'interesse risvegliato dall'appuntamento è dimostrato dalla presentazione di 2.123 relazioni, delle quali 1.563 sono straniere, da dibattere nell'evento, il settimo da quando sono iniziati nel 1998. La qualità della docenza e l'impatto dell'insegnamento post-lauream si trovano tra i temi a dibattito dei partecipanti, come pure la VII Assemblea della Rete Ibero-americana di Accredimento della Qualità dell'Educazione Universitaria.

Raffineria cubano-venezuelana disporrà di una strada nuova

8.2 - Una strada di quasi 20 chilometri, oggi in costruzione, beneficerà il lavoro della raffineria dell'azienda cubano-venezuelana PDV-CUPET S.A., nella città portuale di Cienfuegos. Il settimanale locale "5 Settembre" riporta che il progetto stradale che comprende tre ponti e altre nove opere di edificazione accorcerà di 24 chilometri la distanza tra l'impianto di raffinazione e l'Autostrada Nazionale del Sud, principale raccordo di questa città con La Habana, 250 chilometri a nord-ovest. Osmán Herrera, direttore provinciale della Viabilità, ha affermato che la strada a due corsie di sette metri di larghezza sarà terminata al 60 % per la fine di quest'anno. Iniziata il 22 dicembre 2007 alla fine del Quarto Vertice di PetroCaribe, l'industria petrolifera è considerata il principale progetto economico dell'Alleanza Bolivariana per i Popoli della Nostra America. L'impianto ha processato poco più di 20 milioni di barili all'anno nei primi due anni di funzionamento.

Fidel Castro ringrazia i cooperanti della salute per il lavoro ad Haiti

9.2 - Il leader della Rivoluzione cubana, Fidel Castro, ha inviato oggi un messaggio di ringraziamento ai componenti della missione medica cubana incaricata di soccorrere la popolazione

haitiana dopo il terremoto. Il testo, portato dal Vicepresidente cubano Esteban Lazo, è diretto ai componenti della Brigata Medica Internazionale Henry Reeve, ai laureati e agli studenti del quinto e del sesto anno della Scuola Latinoamericana di Medicina (ELAM) che lavorano ad Haiti. Voi state scrivendo oggi una delle pagine più belle della storia della medicina umana, segnala Fidel Castro.

Il Vicepresidente cubano continua la visita ad Haiti

9.2 - Il Vicepresidente cubano Esteban Lazo continua oggi la sua visita ad Haiti, dove Cuba ha oltre mille cooperanti nella sfera della salute, settore in cui questa collaborazione data da oltre un decennio. In dichiarazioni a Prensa Latina, Lazo ha riaffermato che il principale obiettivo del suo viaggio è quello di valutare con le autorità haitiane la proposta dell'Alleanza Bolivariana per i Popoli della Nostra America (ALBA) di appoggiare la creazione di un nuovo sistema di salute pubblico nel paese. Secondo il dirigente, su questo progetto ha lavorato per vari giorni un gruppo interdisciplinare, al fine di determinare le necessità e le possibilità, con la mente rivolta al futuro.

Cuba estende l'agricoltura di precisione

9.2 - Cuba estende oggi la coltivazione protetta, nell'ambito della cosiddetta agricoltura di precisione che ha, tra i suoi principali vantaggi, alti rendimenti produttivi e un rapido ammortamento degli investimenti in questo settore. Questa tecnologia, utilizzata per la maggior parte nei paesi sviluppati, interessa attualmente circa 137 ettari nel paese, con un gruppo di moduli che nell'insieme comprendono 773 strutture di coltivazioni coperte, così come vengono chiamate. Ognuna di queste ha una lunghezza di 75 metri e 12 metri di larghezza, e in esse mediante questa tecnica intensiva crescono rigogliosamente gli ortaggi.

Scienziati cubani sviluppano un prodotto estratto dalla palma reale

9.2 - Specialisti del Centro Nazionale di Ricerche Scientifiche (CENIC) hanno sviluppato un prodotto estratto dalla palma reale per trattare l'iperplasia prostatica benigna, ha reso noto il dottor Carlos Gutiérrez, direttore dell'istituzione. Gutiérrez ha messo in risalto i favorevoli risultati ottenuti con il 'palmiche' che è già stato brevettato e sottoposto a saggi clinici, come uno dei più recenti contributi di questo centro, inaugurato da Fidel Castro nel luglio 1965 e diventato precursore dello sviluppo scientifico cubano. L'esperto ha precisato che in questi quarantacinque anni gli impegni sono stati diretti verso le malattie ad alta prevalenza, con vaccini come quelli contro il colera e la pertosse, preparati per le diagnosi, per impianti oculari e ossei, per uropatie, per indisposizioni gastro-intestinali e per la chirurgia maxillo-facciale.

Lubrificanti prodotti a Cuba sostituiscono le importazioni

10.2 - Cuba ha risparmiato tra il 2008 e il 2009 oltre sei milioni di dollari consolidando in quello periodo la produzione degli oli Martrón TI 4040 e l'Extra Diesel 15W40. Cesare Santiago Almazán, dirigente dell'Azienda Cubana di Lubrificanti (CUBALUB), ha spiegato che ogni tonnellata di lubrificante elaborato a Cuba costa mille dollari meno di quella ottenuta attraverso l'acquisto all'estero. Il Martrón TI 4040, impiegato nei gruppi elettrogeni che funzionano a gasolio, ha un sistema di gestione della qualità che rispetta la Norma ISO 9001:2000, cioè, è allo stesso livello dei migliori del mondo, ha indicato.

Arriva ad Haiti il primo gruppo internazionale di medici formati a Cuba

11.2 – Un contingente di medici formati nella Scuola Latinoamericana di Medicina a Cuba (ELAM) è arrivato oggi a Port-au-Prince come parte della brigata Henry Reeve, in appoggio alla missione medica di Cuba. Il gruppo di 50 giovani è l'avamposto del contingente di 206 medici di 24 paesi laureati nell'ELAM, che rafforzerà l'assistenza della salute alla popolazione haitiana. La composizione di questo avamposto è mista, composta da medici argentini, cileni, honduregni e nicaraguensi, tra le altre nazionalità. A questo avamposto, che immediatamente si è recato nella località di Croix de Bouquets, a circa 20 chilometri a est di Port-au-Prince, seguiranno altri cinque

gruppi. Il prossimo è atteso nelle prossime ore della notte. I medici si aggiungeranno alla missione medica cubana che è composta da oltre mille collaboratori, di questi oltre più di 400 professionisti haitiani formati a Cuba. Cuba ha iniziato la sua collaborazione con Haiti in materia di salute nel 1998, dopo il passaggio dell'uragano George.

Medici dell'ELAM partono per Haiti

11.2 – Un nuovo contingente formato da medici laureati nella Scuola Latinoamericana di Medicina a Cuba (ELAM) è partito all'alba di oggi per Haiti, dove aiuteranno nel lavoro portato avanti da altri specialisti cubani. Nella cerimonia di consegna della bandiera, i giovani, provenienti da 24 paesi, hanno ribadito la loro gratitudine al leader della Rivoluzione Fidel Castro, principale ispiratore del progetto, esempio di integrazione tra i popoli. Da parte sua, José Ramón Balaguer, Ministro della salute pubblica, ha ricordato la nascita dell'ELAM, inaugurata nel 1999 e dalla quale sono usciti oltre settemila medici. Ha fatto riferimento anche allo sviluppo della brigata Henry Reeve, che con più di mille specialisti è capace di attivarsi in poco tempo per offrire aiuto in qualunque posto in cui vi sia bisogno. Questi uomini e donne, carichi di etica e di umanità, hanno fatto storia in nazioni come Pakistan, Indonesia, Bolivia, Perù, ed El Salvador, oltre a essere esempi di professionalità salvando vite nelle circostanze più difficili, ha affermato Balaguer. Si stima che un 1.110.000 persone abbiano perso le loro abitazioni in conseguenza del potente terremoto che ha distrutto Haiti lo scorso 12 gennaio, la maggior parte a Port-au-Prince.

Termina a Cuba il congresso universitario

12.2 - Gli oltre 2.500 delegati di 67 paesi partecipanti al Congresso Università 2010 terminano oggi una maratona di cinque giornate di dibattiti e incontri, con la volontà di approfondire gli scambi in futuri incontri. Alle sessioni nel Palazzo delle Convenzioni di La Habana hanno partecipato anche 12 ministri e più di 200 rettori con il proposito di incrementare i legami tra i centri di insegnamento universitario e di collaborare alla soluzione dei problemi globali. Durante la penultima giornata dirigenti e scienziati cubani hanno evidenziato i nessi esistenti tra le università e i centri di ricerca biotecnologica nella creazione di medicinali. L'inventore del vaccino sintetico contro la Haemophilus Influenzae tipo B, Vicente Verez, ha detto che la biotecnologia di Cuba è stata il sistema scientifico che ha raggiunto la maggior connessione tra scienza, economia e società. Per il ricercatore del Centro di Chimica Biomolecolare la costante diminuzione della mortalità infantile a Cuba (4.8 per ogni mille nati vivi nel 2009) è un risultato del sistema di salute sostenuto dalla ricerca scientifica.